



M. A) T

Questo è l'ultimo bilancio previsionale che viene sottoposto anche alla mia approvazione.

Si chiude un cerchio personale, ma si chiude anche un cerchio per i bilanci di questo Comune. Onestamente, mai e poi mai mi sarei immaginata che a distanza di venti anni mi ritrovassi a dover definire un bilancio di questo Comune, semplicemente, indecente. Nel 1999, quando ancora esisteva l'organo di controllo CORECO, il bilancio previsionale di Motta Visconti venne bocciato e rinviato al mittente. Se il CORECO esistesse ancora, questo bilancio farebbe la medesima fine: per l'infinità di errori contenuti ma, ora come allora, perché "ci si dimentica" di inserire i mutui.

Il lungo elenco di errori che già traspaiono dal testo deliberativo, sono solo una parte di quelli rilevati.

Mi viene da sorridere davanti al diniego da parte dell'assessore De Giovanni di consegnarci il dettaglio dei capitoli. La sua illusoria 'rivincita' nei miei confronti, è solo l'ultimo fallimento di questa maggioranza ormai spaccata in previsione delle elezioni. Dove l'Assessore competente soggiace, violando le leggi e lo Statuto comunale e ignorando la sua responsabilità personale, a certe piccinerie. Ma, più che altro, capisco che questa mancata consegna ha un altro scopo più profondo. Se, infatti, *solamente* coi documenti ufficiali e pubblici, il nostro Gruppo è riuscito a rilevare la sequela di scempiaggini contenute, immaginiamo cosa avremmo potuto scoprire nel dettaglio. E, crediamo, l'assessore De Giovanni (e non solo) ne siano ben coscienti.

Ma d'altro canto, siamo nell'era dell'approssimazione, dove chiunque, secondo alcuni, può occupare qualsiasi posto di comando e di responsabilità.

Principio sacrosanto e costituzionalmente rilevante, in realtà. Anche la famosa "casalinga di Voghera" ha diritto di essere eletta e amministrare. Ma, con l'umiltà di chi sa di non avere competenza in materia, la *casalinga* dovrebbe avere l'acume di farsi affiancare da chi, invece, l'abbia. Ahimè, non è quello che è successo a Motta Visconti, con questa maggioranza. Anzi, chi tra i dipendenti aveva competenze eccellenti, è stato "gentilmente" invitato ad andarsene. Ricordo bene che una delle 'accuse' era la lentezza nei pagamenti: oggi ci ritroviamo con una cassa al 31 dicembre 2018 di oltre 1.362.000 euro. Alla faccia dei pagamenti veloci. Nel 2016 la media era di 62 gg, oggi di 78. Aspetto con ansia i commenti dell'assessore De Giovanni.

Ma se posso comprendere che alcuni consiglieri di maggioranza, proprio per la loro incompetenza in materia, si affidino a chi dovrebbe averla (anche se una lettura dei documenti, non fa mai male per essere coscienti di ciò che si vota), non posso accettare questa situazione da parte di chi il bilancio lo redige, lo firma e lo presenta. Dall'Assessore competente, in primis: che competente lo è, data la sua professione.

Più e più volte, in questi giorni, davanti alla dimostrazione di errori macroscopici e sostanziali di questo bilancio, ci è stato risposto che "la macchina dà questi dati". La macchina. La macchina non è un oggetto pensante e fa quello che viene a lei chiesto. Può anche funzionare male, produrre dati sbagliati. Ma l'essere pensante che la gestisce e che ne utilizza i risultati, dovrebbe *almeno* leggerli, comprenderli e valutarli.

È quello che non è successo per questo bilancio, come per altre variazioni al bilancio dello scorso anno. Non si legge, non si entra nel merito. Errori madornali, dovuti alla incapacità (e/o disinteresse?) di leggere i documenti e di conoscere l'andamento del Comune: anche delle sue scelte politiche.

Partendo dall'emendamento e gli errori che denuncia: **che sono tre, e non due come si vuole far apparire e che si evita di dichiarare.** Tutela minori, Servizio pasti per Bubbiano certo, ~~ma anche il Contributo per l'ampliamento dell'offerta formativa della scuola dell'infanzia.~~ Capitoli di bilancio che non esistono più, perché sono servizi che non esistono più. E che chi fa e presenta il bilancio dovrebbe sapere.

E poi.

Una nota integrativa dove a parte le tabelle errate (non si conosce la differenza tra avanzo vincolato e accantonato!), si riportano dati inesistenti, **si dichiara che il Comune non assume mutui** (sono solamente 2 milioni!), **si tenta di dimostrare un avanzo presunto** che nella realtà forse non c'è, perché si **utilizzano dati del 2019, il Fondo crediti di dubbia esigibilità, anziché del 2018** (me lo fa la macchina!!!).

Dove due tabelle, con lo stesso titolo (avanzo di amministrazione presunto) fatte e depositate in contemporanea, hanno due risultati diversi. Potere delle macchine!

Che ci fa scoprire che 6551 euro, soldi della Regione destinati dal 2014 sul distretto commerciale, non solo non sono stati pagati ai legittimi creditori ma, addirittura, sono stati utilizzati per altro, in violazione dei vincoli e, ragionevolmente, creando un futuro debito fuori bilancio. Invito il Sindaco a vigilare sulle sue liquidazioni di fine mandato: sia mai che gli spariscono.

Tabelle per il calcolo del Fondo Crediti di dubbia esigibilità che, oltre a essere compilate in modo astruso e incomprensibile, **riportano cifre che in bilancio non esistono. Il totale delle entrate, addirittura superiore a quello del bilancio.**

Ma veniamo alla parte sostanziale. La tabella del prospetto dimostrativo dei vincoli di indebitamento. Nela versione originale, **oltre a dare letteralmente i numeri, il saldo debito 2019 non corrisponde a quello del 1° gennaio 2020 e così nel 2021, nuovamente si nega l'assunzione di quasi 2 milioni di nuovi mutui nel corso di quest'anno.**

A seguito delle nostre segnalazioni, nel testo deliberativo vengono ora proposte delle correzioni che, nuovamente, risultano assolutamente incomprensibili e, a nostro modestissimo parere, nuovamente errate. L'errore del Responsabile, a cascata, ovviamente fa scrivere e sottoscrivere scempiaggini all'ignaro Revisore dei conti. Che non sappiamo se sia stato informato che i dati della sua relazione sono completamente sbagliati.

Ma qui viene il clou della situazione. In una riunione informale, sia mai convocare una nuova Commissione Bilancio che obbliga a verbalizzare ciò che si dice, è stato candidamente ammesso quello che da quel campo di battaglia delle tabelle mutui, appariva evidente.

In questo bilancio mancano le rate (capitale e interessi) del mutuo di 300.000 euro acceso lo scorso anno e manca la rata del nuovo mutuo per l'efficientamento energetico che si inizierà a pagare nel 2021. Su scelta del Responsabile e dell'assessore Galati, "la mancanza" sarà sistemata in una prossima variazione. Quello che, per altro, pare si sia tentato di fare cercando di evitare l'emendamento.

Bilancio veritiero? No, bilancio farlocco.

E, in tutta onestà, mi risulta inaccettabile tutto questo. E mi risulta inaccettabile che tutto questo sia presentato e sostenuto da un Assessore al bilancio che nella riunione informale critica terze figure che leggendo i documenti si sarebbero potute accorgere degli errori sui mutui, e non si chiede dove fosse lei, con la sua competenza e professionalità, quando ha portato prima in Giunta e poi all'attenzione di questo Consiglio dei documenti inaccettabili.

Chiudo con un pensiero al compianto Assessore Bertolazzi: amico e battagliero avversario per tutti questi anni che abbiamo trascorso, in ruoli a volte inversi, in questo Consiglio comunale. Chiudo con un consiglio che dò, sinceramente, a tutti coloro che punteranno a far parte della prossima Assemblea mottese. Un consiglio che mi diede proprio lui, alla fine del suo mandato di Sindaco. Che bisogna sempre essere presenti e attenti e controllare in primis quello che fanno i collaboratori, per evitare che la *politica* la facciano loro e non noi. E io mi permetto di aggiungere di fare molta attenzione a chi si sceglie di avere al proprio fianco: di scegliere persone che con serietà, passione e umiltà si mettano al servizio del Comune. Perché fare politica non è occupare una sedia. Non lo deve essere per i consiglieri, tantomeno per gli assessori.

